

VeeamUP

ITALIA 2017

#2

AVAILABILITY FOR THE ALWAYS-ON ENTERPRISE™: PROSPETTIVE PER IL BUSINESS E PER L'IT



Benvenuto:

Albert Zammar,
Regional Vice-
President, SEMEA,
Veeam Software

Osservatorio del mercato:

Aspettative 2017 sulla
protezione dei dati

Virtualizzazione:

Mettere l'Availability
al centro delle
infrastrutture
convergenti

Consigli e suggerimenti:

Il backup ottimizzato:
un supporto
indispensabile
per contrastare
il ransomware

Punto di vista:

Come moderni
investimenti in storage
possono aiutarvi
a raggiungere la totale
Availability dei dati

Panoramica del mercato:

Il 2017 sarà l'anno
del Cloud: l'agilità del
business e l'availability
al centro delle strategie
del prossimo anno

Conclusioni:

La ricerca sui CIO
rivela che l'Availability
Gap ostacola la digital
transformation e
costa alle aziende
\$21,8 mln l'anno

AVAILABILITY for the Always-On Enterprise™ **VEEAM**

Veeam rende le aziende **Fortune 500** disponibili **24.7.365**

Per mettere in atto la **trasformazione digitale**, il 70% delle aziende Fortune 500 si affida a Veeam per garantire la disponibilità di tutti i dati e tutte le applicazioni. 24.7.365

Maggiori informazioni [Veeam.com/it/availability](https://www.veeam.com/it/availability)

Contenuti

Benvenuto

Il 2017 ha portato CINQUE effetti principali sull'Availability di livello enterprise 4

—
Albert Zammar
Regional Vice-President, SEMEA, Veeam Software

Osservatorio del mercato

Aspettative 2017 sulla protezione dei dati 6

—
Jason Buffington
Principal Analyst, ESG

Virtualizzazione

Mettere l'Availability al centro delle infrastrutture convergenti 10

—
Gianluca Mazzotta
Head of System Engineers, EMEA, Veeam Software

L'Availability di Veeam consente di incrementare e fidelizzare i clienti della banca 12

Consigli e suggerimenti

Il backup ottimizzato: un supporto indispensabile per contrastare il ransomware 16

—
Gianluca Mazzotta
Head of System Engineers, EMEA, Veeam Software

Una parte di Campari e due di Veeam, il mix giusto per l'affidabilità del data center 18

Punto di vista

Come i moderni investimenti in storage possono aiutarvi a raggiungere la totale Availability dei dati 22

—
Lara Del Pin
Manager of Channels, Italy, Veeam Software

Colussi sceglie Veeam, sempre più benessere per il Data Center 24

Panoramica del mercato

Il 2017 è l'anno del Cloud: l'agilità del business e l'availability al centro delle strategie dell'anno 28

—
Albert Zammar
Regional Vice-President, SEMEA, Veeam Software

Connessi. Informati. Efficaci

Qual è la tua storia sulla "perdita dei dati" 30

—
Danilo Chiavari
Team Leader System Engineers, Italy, Veeam Software

Conclusioni

La ricerca che ha coinvolto i CIO di 24 nazioni rivela che l'Availability Gap ostacola la digital transformation e costa alle aziende 21,8 milioni di dollari all'anno 32

Il 2017 ha portato CINQUE effetti principali sull'Availability di livello enterprise



**Albert
Zammar**

—
Regional Vice-President,
SEMEA, Veeam Software

Benvenuto nella nuova edizione della rivista VeeamUP, dedicata alle sfide sulla disponibilità dei dati e alle soluzioni per il 2017.

In un settore che si trasforma rapidamente come l'IT enterprise, ogni nuovo anno introduce cambiamenti enormi nella tecnologia che usiamo, nel modo di fornire i servizi e nelle esigenze delle aziende che i nostri servizi devono soddisfare.

Sicuramente il 2016 non ha fatto eccezione a questa regola. Tra l'arrivo di Windows Server 2016, l'aumento nell'adozione dei sistemi integrati, l'enorme crescita nell'adozione del cloud e la Digital Transformation, nei 12 mesi appena trascorsi sono successe tante cose. Guardando al 2017, sono già presenti alcune tendenze molto chiare che cambieranno e plasmeranno l'operatività degli attori più importanti del nostro settore. Non vi voglio anticipare troppo su cosa ha organizzato Veeam, ma ecco cinque punti che, a mio avviso, avranno un impatto decisivo sul mondo dell'Availability enterprise nel 2017.

1 Il cloud sarà considerato "The New Normal"

Il cloud non rappresenta di sicuro una novità, ma l'elemento inedito è la sua accettazione come "new normal" attraverso tutti gli aspetti dell'IT enterprise. Oggi, molti consumatori e professionisti IT sono maturati in un cui l'accesso ai servizi 24.7.365, sempre e ovunque, non è solo una richiesta... è un'aspettativa di base.

Insieme all'incremento della domanda dei consumatori per i servizi cloud, un numero sempre crescente di aziende ha accolto il cloud come un modo veloce, comodo e conveniente per implementare servizi nuovi e potenti e acquisire altre capacità.

Noi di Veeam stiamo lavorando su nuovi modi di garantire il supporto ai nostri clienti che passano al cloud, collaborando a stretto contatto con tutti i nostri partner di canale. Ad esempio, recentemente abbiamo lanciato Veeam Backup for Microsoft Office 365. È la nostra prima iniziativa per l'Availability for Software-as-a-Service (SaaS), e sono certo che non sarà l'ultima.

2 Il modello di prezzo basato sulla sottoscrizione diventerà ancora più diffuso

Questo modello va di pari passo con l'ascesa del cloud come "new normal". Nel momento in cui sempre più persone adottano i servizi cloud, i modelli basati su sottoscrizione e "a consumo" diventeranno i preferiti di molte aziende per i servizi e le soluzioni di nuova acquisizione. Se attualmente Veeam non prevede la distribuzione per socket, la licenza perpetua per la Veeam Availability Suite, i modelli basati su sottoscrizione, con particolare attenzione ai prezzi per VM e per carico di lavoro, sono qualcosa che potremmo offrire per nuovi prodotti nel corso del prossimo anno.

3 L'Availability dei dati cross-cloud diventerà una sfida

Molto raramente un ambiente cloud enterprise implica un cloud singolo. In pratica, le aziende nel 2017 si affideranno a un mix di tecnologie on-premise, Infrastructure as a Service (IaaS), Platform as a Service (PaaS) e SaaS, tutte in esecuzione a unisono come cloud ibrido.

E va benissimo, dato che funziona come utilizzare diversi data center per il failover, ma genera anche una nuova sfida – mantenere un'Availability costante attraverso un ambiente cloud sempre più complesso e diversificato, comprendente numerose piattaforme. Mantenere il tutto sincronizzato in queste piattaforme è una sfida con cui molte aziende devono fare i conti nei prossimi 12 mesi, e per cui dovranno trovare le soluzioni e i processi corretti per implementarle.

4 I provider di servizi dovranno migliorare le proprie competenze e il proprio livello di servizio

Al giorno d'oggi, nessun rivenditore può permettersi di cambiare senza aggiungere valore per i suoi clienti. I clienti nel 2017 sono aumentati e si aspettano un elevato livello di servizio da ogni azienda con cui hanno a che fare, mentre fornitori e rivenditori devono adattare il loro approccio per soddisfare questa domanda in aumento. Veeam ha già supportato i rivenditori a valore aggiunto (VAR) e li aiuta a realizzare robusti modelli di business orientati

ai servizi basandosi sulle nostre soluzioni – una carta da giocare fondamentale per il loro successo nel 2017.

5 Fare affidamento sui dati ti farà crescere ancora di più

Appena qualche anno fa abbiamo ipotizzato un mondo in cui aziende e clienti si affidano completamente a un'Availability dei dati ininterrotta. Oggi, questa è la nostra realtà. Se le imprese implementano una gamma ancora più ampia di servizi digitali, basati sui dati, e adottano modelli operativi che fanno affidamento sui dati, questa dipendenza è solo destinata a rafforzarsi nel 2017. Fortunatamente, aiutare a garantire quel livello di Availability ininterrotta è l'obiettivo che Veeam si è posta fin dall'inizio. Se l'Availability è diventata un obiettivo strategico per i nostri clienti, abbiamo sviluppato capacità sempre più robuste per aiutarli a mantenerla. Ci stiamo impegnando per sviluppare queste capacità ancora di più nel 2017, e per aiutare tutti i nostri clienti a garantire che i dati preziosi su cui fanno affidamento rimangano costantemente protetti, sicuri e disponibili.



Aspettative 2017 sulla protezione dei dati



Jason
Buffington

Principal Analyst,
ESG

Windows Server 2016 si sta dimostrando sempre più aggressivo e mira a diventare l'hypervisor prescelto non solo dai mercati medio-alti, ma anche dalle grandi imprese.

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla diversificazione tra "chi sceglie e chi usa" la protezione dei dati, dal momento che i "proprietari dei carichi di lavoro", come gli amministratori di database (DBA) e gli amministratori della virtualizzazione (vAdmin), hanno reclamato a gran voce di poter dire la loro su quali tecnologie di protezione dei dati usare per proteggere le loro piattaforme. Essenzialmente, DBA e vAdmin hanno perso fiducia nelle tradizionali soluzioni di backup "unificate", usate dagli amministratori del passato. Questa decentralizzazione della protezione dei dati sta andando avanti da alcuni anni, ma al momento stiamo raggiungendo un altro punto di svolta, in cui ruoli e strumenti si stanno evolvendo di nuovo. Guardando in prospettiva al 2017, possiamo riscontrare la presenza di alcune tematiche principali da osservare e prendere in considerazione:

Evoluzioni dell'hypervisor nel 2017 —

Se la "virtualizzazione server" è ben attestata come base del moderno data center, si stanno però verificando alcuni cambiamenti. Con i continui investimenti in Hyper-V, che è diventato una legittima alternativa di hypervisor in Windows Server 2012 e 2012 R2, Windows Server 2016 si sta dimostrando sempre più aggressivo e mira a diventare l'hypervisor di elezione non solo dei mercati medio-alti, ma anche delle grandi imprese. E quindi, attrezzatevi per un mondo multi-hypervisor che include sia vSphere che Hyper-V — e accertatevi che le vostre soluzioni di protezione dei dati forniscano la parità di funzioni ai fini della protezione, del ripristino (e della migrazione). Se la vostra soluzione di virtualizzazione-protezione supporta solo un hypervisor, beh, allora sarete limitati nel 2017 come lo erano le organizzazioni nel 2007, quando le loro soluzioni di backup supportavano solo i server fisici (e non le VM).

Evoluzioni della piattaforma nel 2017 —

Parlando di server fisici, ce ne sono ancora molti in produzione oggi — e non tutti i nuovi server vengono avviati come macchine virtuali.

Inoltre, alcuni server non vengono avviati in modalità fisica o virtuale, ma come server in hosting nel cloud. Il grido di battaglia per il 2017 deve essere "ibrido" con la possibilità di comprendere server fisici, virtuali e in hosting nel cloud all'interno della stessa strategia. L'ultimo cambio di piattaforma si è verificato quindi anni fa (dai server fisici alle macchine virtuali) e ha costretto a nuove strategie e approcci alla protezione dei dati, e, guarda caso, è stato dominato da innovatori in seguito diventati leader del settore di questa generazione (ad esempio Veeam®). Siamo sul punto di un nuovo cambio di piattaforma (dai server ai servizi), che ha il potenziale di rivoluzionare di nuovo i mercati. Tuttavia, l'ultimo cambiamento ci ha anche insegnato la pervasività delle piattaforme prima di diventare importanti e integrarsi all'interno di una sola strategia — da qui la necessità di proteggere server fisici, macchine virtuali (su diversi hypervisor) e server basati sul cloud, nell'ambito di un singolo framework di gestione. Infatti, il passaggio al cloud comprende non solo le VM in hosting, ma il Software as a Service, che implicherà ancora una volta la riconsiderazione degli strumenti di protezione dei dati.

Le rivoluzioni degli implementatori nel 2017 —

Nel momento in cui le piattaforme da proteggere si evolvono parallelamente alla tecnologia, si verifica una rivoluzione ben più potente parallelamente alle aziende, ovvero "chi" sarà a guidare la protezione dei dati in prospettiva futura. Se gli ultimi anni hanno mostrato una decentralizzazione della responsabilità della protezione dei dati da parte di DBA, vAdmin, amministratori di file/storage, etc., il 2017 promette una ricentralizzazione di questa funzione, ma non certo per riconsegnarla agli amministratori di backup del passato. Al contrario, i tecnici operativi dell'IT, e in particolare nelle imprese, stanno assumendo il ruolo di guida. Considerate che spesso i tecnici operativi sono responsabili del "provisioning" di nuovi server, della "gestione" dell'infrastruttura di produzione, e del "monitoraggio" di questi

il 2017 promette una ricentralizzazione della protezione dei dati, ma non il ritorno agli amministratori di backup del passato.



server per una produttività aziendale garantita. E quindi, perché non dovrebbero volere anche la possibilità di "ripristinare" questi server o apportare altri rimedi eventualmente necessari per garantire l'Availability dell'azienda moderna? E il modo migliore per garantire la recuperabilità dei server è far parte dei loro backup. In questa prospettiva, ESG si aspetta di vedere continuamente la protezione dei dati inclusa come standard all'interno delle discipline di gestione dei sistemi e pertanto i professionisti IT dovrebbero cercare sistemi di monitoraggio/framework di gestione

tanto quanto flussi di lavoro di orchestrazione/automazione, che possono essere abilitati dalle funzioni di protezione/ripristino dei dati e viceversa.

Con tutta l'ironia di un articolo scritto, tranne che "cosa viene protetto" e "chi vuole proteggerlo e ripristinarlo", tutto promette di rimanere inalterato nel 2017. L'unico aspetto della protezione dei dati che non cambierà nel 2017 è la cosiddetta "race to zero" in quanto le organizzazioni continuano a cercare in modo aggressivo i modi

per limitare la perdita di dati e le interruzioni, mentre il nostro settore prosegue nella sua maturazione dal "backup" al "ripristino" fino all'"Availability" a vantaggio di aziende e utenti.

Scarica il white paper di ESG:
vee.am/tcv

Il grido di battaglia per il 2017 deve essere "ibrido" con la possibilità di comprendere server fisici, virtuali e in hosting nel cloud nella stessa strategia.

Virtualizzazione





Mettere
l'Availability
al centro
delle infrastrutture
convergenti

L'Availability
di Veeam consente
di incrementare
e fidelizzare
i clienti della banca

Mettere l'Availability al centro delle infrastrutture convergenti



Gianluca
Mazzotta

—
Head of System Engineers,
EMEA,
Veeam Software

Le infrastrutture convergenti rappresentano una prospettiva molto interessante per le piccole e medie imprese. Offrono una soluzione rapida e semplice a sfide più difficili da vincere che caratterizzano l'IT enterprise — gestire la crescita del data center e mantenere sotto controllo la complessità. E questo è solo l'inizio.

Poiché radunano insieme tutte le parti del complesso sistema IT enterprise in un unico stack integrato, in cui ogni componente è selezionato per collaborare in modo fluido, esse offrono una soluzione "chiavi in mano" a diversi problemi che comunemente rappresentano l'incubo di gestori e amministratori di data center.

Le infrastrutture convergenti sono progettate per aiutare le imprese sotto questi aspetti:

- Mantenere i costi bassi riducendo i carichi di lavoro della gestione e razionalizzando il volume di tecnologia e componenti che occupano spazio nel data center
- Semplificare i processi come l'applicazione di patch e aggiornamenti fornendo un set di componenti che possono essere installati a unisono, senza timore di conflitti o problemi di compatibilità
- Migliorare la gestibilità, tagliando il volume di tecnologia da gestire e fornendo strumenti semplici e integrati per ottimizzare molte comuni attività di amministrazione
- Migliorare l'efficienza offrendo uno stack IT completamente integrato in cui ogni componente è stato selezionato per sfruttare al massimo gli altri ed essere sfruttato in modo analogo
- Modernizzare l'intero ambiente IT con una singola soluzione pronta all'uso

DALLA CONVERGENZA ALL'IPERCONVERGENZA

Negli ultimi anni, le tradizionali infrastrutture convergenti focalizzate sull'hardware hanno impostato gli standard per la convergenza dell'IT enterprise. Oggi, quella convergenza — e tutti i vantaggi che

ne derivano — è stata portata al livello successivo da una nuova generazione di soluzioni di infrastruttura iperconvergente.

Le infrastrutture iperconvergenti non si limitano all'hardware, ma offrono un'architettura software-centrica che mette insieme computing, storage, rete e risorse di virtualizzazione in un unico stack. E dal momento che i componenti come il networking sono definiti tramite software all'interno di un'infrastruttura iperconvergente, possono offrire una gestibilità e una semplicità ancora maggiori rispetto alle controparti convergenti.

E non sorprende affatto che l'analista di settore Gartner preveda una crescita del 79 per cento del mercato dei sistemi integrati iperconvergenti (Hyper-Converged Integrated Systems), per raggiungere quasi 2 miliardi di dollari nel 2016 — proiettandoli verso l'adozione mainstream nel 2017 e oltre.

IL PEZZO MANCANTE DEL PUZZLE DI SISTEMI IPERCONVERGENTI

Con un numero sempre crescente di aziende che adottano sistemi integrati e infrastrutture iperconvergenti, è importante notare un problema significativo che riguarda entrambe. Se a prima vista sembrano contenere tutto ciò che serve a un'impresa per un IT semplice ed efficace, manca però un componente critico, ovvero delle soluzioni di Availability completamente integrate.

Molti fornitori vi diranno che la loro offerta di sistemi integrati e di soluzioni di infrastruttura iperconvergente è completa, e include soluzioni e capacità di Availability. Ma la verità è che ben pochi offrono qualcosa'altro oltre un'Availability di base.

OTTENERE UNA REALE CONVERGENZA ATTRAVERSO L'AVAILABILITY

Uno dei punti essenziali per la vendita delle infrastrutture convergenti e iperconvergenti è che l'integrazione senza problemi dei componenti getta le fondamenta per la Digital Transformation. Quando ogni singola parte di un sistema è progettata per funzionare insieme alle altre, offre la piattaforma

perfetta per nuove iniziative che si basano sulla disponibilità e sulla movimentazione di preziosi dati aziendali.

Tuttavia, senza la corretta soluzione di Availability che supporta l'infrastruttura convergente, non c'è nessuna garanzia che possa effettivamente supportare quel genere di carichi di lavoro.

Una soluzione di Availability dedicata, completamente integrata con l'infrastruttura convergente scelta è il pezzo finale del puzzle, ed è ciò di cui avete bisogno per garantire l'Availability 24.7.365 necessaria ai carichi di lavoro e alle applicazioni moderni.

PORTARE L'AVAILABILITY NELLE INFRASTRUTTURE CONVERGENTI NEL 2017

Veeam sa bene quanto sia importante la disponibilità per sfruttare al meglio la convergenza, e consentire ai clienti di raggiungere gli obiettivi prefissati con le infrastrutture convergenti.

Ecco perché ci stiamo impegnando così tanto per avere la certezza che le nostre soluzioni di Availability rappresentino una parte davvero integrata delle infrastrutture convergenti dei nostri clienti. Stiamo già lavorando a stretto contatto con alcuni fornitori di infrastrutture convergenti più importanti del mondo per integrare completamente le soluzioni Veeam per l'Availability all'interno delle loro offerte, e continueremo a migliorare questa integrazione nel corso del 2017.

E mentre sempre più imprese si entusiasmano per i vantaggi straordinari offerti dalle infrastrutture convergenti e iper-convergenti in prospettiva del prossimo anno, noi saremo al loro fianco, assicurandoci che tutti i dati e le app dei loro ambienti convergenti siano completamente protette e disponibili senza alcun problema.

Per maggiori informazioni scaricare l'executive brief più recente di TechTarget – Sfruttare l'investimento in convergenza modernizzando la disponibilità: vee.am/wli

Un'intervista a Andrew Lickly, Alliance Partner Senior Product Marketing Manager, a cura di Gianluca Mazzotta, Head of System Engineers, EMEA



L'Availability di Veeam consente di incrementare e fidelizzare i clienti della banca



**Banca Popolare
di Sondrio** Fondata nel 1871

Le prestazioni di Veeam ci hanno cambiato la vita. Con Veeam siamo passati da un approccio basato sulla tecnologia per la disponibilità delle applicazioni (la nostra unica possibilità con il backup tradizionale) a un approccio basato sul business. Non solo abbiamo migliorato l'acquisizione e la conservazione dei clienti, ma abbiamo ridotto i costi della disponibilità in termini di tempo e denaro.

Piergiorgio Spagnolatti
Head of Infrastructure
Banca Popolare di Sondrio

LA PROBLEMATICAZIENDA

I clienti della BPSO vogliono poter usufruire dei servizi bancari sempre e ovunque. Si aspettano un servizio fluido e personalizzato in ogni filiale, ai bancomat, online, e quando usano le app per il mobile banking. Sono preparati dal punto di vista tecnologico e pronti a trovare una nuova banca se le loro esigenze non sono soddisfatte. Per migliorare l'esperienza del cliente, rimanere competitiva nel settore dei servizi bancari ed evitare gli attriti, BPSO ha cercato una disponibilità più alta delle applicazioni lato cliente.

"Le nostre applicazioni lato cliente sono legate all'online banking e ai cassieri delle nostre filiali", ha affermato Piergiorgio Spagnolatti, Head of Infrastructure di BPSO. "Se queste applicazioni non sono disponibili, i clienti non possono accedere ai dati di cui hanno bisogno per l'online banking, e i gli operatori di filiale non possono accedere ai dati necessari per servire i clienti. La disponibilità delle applicazioni è diventata un problema appena abbiamo avviato la nostra digital transformation, che è iniziata con la virtualizzazione. La disponibilità delle applicazioni è stata problematica poiché il backup tradizionale non riusciva a tenere il passo con un ambiente VMware vSphere in crescita, in cui i dati aumentano del 25-30% all'anno. Il backup era così lento per le applicazioni lato cliente che poteva essere eseguito solo una volta ogni 24 ore.

"Dovevamo essere in grado di eseguire il backup delle applicazioni lato cliente diverse volte al giorno, e non solo una volta", ha affermato Spagnolatti. "Avere diversi backup da cui effettuare il ripristino comporta una disponibilità più alta. Non potevamo consentire che le scarse prestazioni del backup determinassero le policy di Availability della banca. Dovevamo migliorare la disponibilità, oppure avremmo perso i clienti".

Arrivare al motivo fondamentale dell'attrito con i clienti è una priorità assoluta per le banche. In un sondaggio globale sui servizi bancari consumer condotto da Ernst & Young, quasi la metà dei clienti ha aperto o chiuso un conto bancario poiché era insoddisfatta del servizio clienti, e questo dimostra chiaramente quanto l'esperienza cliente nel suo complesso sia importante per le banche.

LA SOLUZIONE VEEAM

Veeam® Backup & Replication™ ha migliorato drasticamente la disponibilità dei sistemi lato cliente della banca. Veeam offre l'Availability 24x7, consentendo alla BPSO di migliorare l'esperienza utente e incrementare l'acquisizione e la conservazione dei clienti.

"Le prestazioni di Veeam ci hanno cambiato la vita", ha affermato Spagnolatti. "Con Veeam siamo passati da un approccio basato sulla tecnologia per la disponibilità delle applicazioni (la nostra unica

possibilità con il backup tradizionale) a un approccio basato sul business. Non solo abbiamo migliorato l'acquisizione e la conservazione dei clienti, ma abbiamo ridotto i costi della disponibilità in termini di tempo e denaro".

Veeam fa risparmiare alla banca quasi 200 ore ogni anno nel ripristino di sistemi critici, tra cui l'accesso a Internet, consentendo agli operatori di filiale di servire i clienti in modo efficiente. Veeam fa risparmiare migliaia e migliaia di euro all'anno in storage di backup poiché si integra completamente con i sistemi di storage Hewlett Packard Enterprise (HPE) StoreOnce e EMC Data Domain. Spagnolatti ha affermato che entrambi offrono una deduplica eccellente, consentendo alla BPSO di archiviare più backup Veeam in meno spazio, riducendo così il costo totale di gestione (TCO) dell'infrastruttura di backup.

"Veeam offre un valore aziendale aggiuntivo difficilmente misurabile", ha affermato Spagnolatti. "Veeam ha semplificato la nostra infrastruttura di backup e l'ha resa affidabile al 100%, conferendoci un livello di fiducia che non abbiamo mai avuto. E Veeam ha reso più facile per noi compilare i report di conformità normativa, dal momento che il ripristino rapido non è un problema".

Semplificare l'IT e renderla più affidabile è un compito essenziale per qualsiasi azienda che desidera rimanere competitiva. È anche un elemento



essenziale durante la digital transformation. Nessuno lo sa meglio di Spagnolatti, che è entrato in BPSO nel 1995, prima ancora che la banca avesse un data center. Al suo posto, accanto alla sua scrivania, c'erano 15 server fisici. Oggi, oltre 1.000 macchine virtuali (VM) risiedono in due data center avanzati. Spagnolatti ha affermato di non essere preoccupato del backup di 250 TB di dati, poiché Veeam offre la scalabilità enterprise.

"Veeam ha supportato il nostro impegno per la digital transformation fin dall'inizio", dice Spagnolatti. "Consideriamo la Veeam Availability una funzione della nostra infrastruttura IT, non qualcosa che dobbiamo mettere a punto lungo la strada per ottenere gli esiti desiderati. Veeam offre la soluzione migliore sul mercato".

I RISULTATI

Consente di migliorare l'acquisizione e la conservazione dei clienti

Veeam offre l'Availability 24x7 delle applicazioni lato cliente che supportano l'online banking, i conti dei clienti e gli operatori nelle filiali della banca, e questo aiuta la BPSO a migliorare l'esperienza utente. Senza l'Availability 24x7, BPSO rischiava di perdere clienti a favore della concorrenza.

Fa risparmiare 200 ore all'anno in tempi di ripristino; agevola la conformità normativa

SETTORE

Servizi finanziari

SOCIETÀ

La Banca Popolare di Sondrio (BPSO) è un gruppo di banche commerciali con sede nell'Italia settentrionale. Fondata nel 1871 come piccola banca nel cuore delle Alpi, oggi la BPSO ha 330 filiali commerciali in Italia e in Svizzera e impiega oltre 2.600 persone.

PROBLEMA

La comodità è fondamentale nel settore bancario. I clienti si aspettano un servizio bancario personalizzato ad ogni operazione, e ci pensano due volte a cambiare banca se non sono contenti. Per migliorare l'esperienza dei servizi bancari ed evitare ogni forma di attrito, BPSO aveva bisogno che le applicazioni lato cliente fossero disponibili 24x7.

SOLUZIONE

Veeam Backup & Replication

Veeam offre l'Availability 24x7 delle applicazioni per i servizi bancari lato cliente, consentendo alla BPSO di migliorare l'esperienza utente e incrementare l'acquisizione e la conservazione dei clienti.

Veeam esegue il backup di oltre 1.000 VM (250 TB) dagli snapshot HPE 3PAR StoreServ e EMC VNS sui sistemi di storage HPE StoreOnce e EMC Data Domain. La BPSO non deve più preoccuparsi di sistemare i dati (che crescono ogni anno del 25-30%) poiché Veeam fornisce la scalabilità enterprise, mentre HPE StoreOnce e EMC Data Domain offrono una deduplica eccellente, per cui è possibile archiviare più backup in meno spazio.

RISULTATI

Consente di migliorare l'acquisizione e la conservazione dei clienti

Fa risparmiare 200 ore all'anno in tempi di ripristino; agevola la conformità normativa

Riduce i TCO dell'infrastruttura di backup

Consigli e suggerimenti





Il backup
ottimizzato:
un supporto
indispensabile
per contrastare
il ransomware

Una parte
di Campari
e due di Veeam,
il mix giusto
per l'affidabilità
del data center

Il backup ottimizzato: un supporto indispensabile per contrastare il ransomware



Gianluca
Mazzotta

—
Head of System Engineers,
EMEA,
Veeam Software

Le aziende devono partire dal presupposto che subiranno un attacco. Per rimanere aggiornati e difesi contro le nuove ed emergenti minacce, la sicurezza IT non deve agire come un compartimento stagno ed isolato ma deve essere considerata come un processo fondamentale per un business Always-On.

Il pagamento di un riscatto per reimpossessarsi dei propri dati è un fenomeno ben noto che continua ad attirare l'attenzione dei media. Attualmente gli attacchi ransomware sono sempre più diffusi e il rischio che corrono molte aziende è quello di dover prevedere una voce nel budget per riacquistare l'accesso ai propri servizi.

Nel 2016 la minaccia dei ransomware ha raggiunto un'espansione epocale: è aumentata del 752% rispetto al 2015 e, secondo una ricerca condotta da Trend Micro e The Zero Day Initiative, ha comportato una perdita di 1 miliardo di dollari. In particolare le famiglie di ransomware, tra cui le varianti conosciute come Bit Crypt, CryptoWall, Cerber e Jigsaw, sono aumentate da 29 a 247 nell'arco di un anno, e la ricerca condotta da CyberEdge group ha rivelato che quasi due terzi delle imprese è stata vittima di un attacco di questa tipologia nel corso dell'anno.

In questa situazione molte aziende si interrogano su quali siano i metodi più efficaci per difendersi dai ransomware.

L'ASCESA DEL RANSOMWARE

Il motore dell'ascesa del ransomware è chiaramente legato al guadagno economico. Anche dipendenti interni possono essere attratti da questa prospettiva di colpire i sistemi contenenti i dati aziendali più importanti, assicurandosi così che l'azienda paghi il riscatto.

L'altro fattore chiave è che i malware inizialmente erano usati solo dagli hacker più capaci che erano in grado di crearli da zero, mentre ora il processo è molto meno complesso permettendo così a chiunque sia in possesso di un computer di inviare un malware e aspettare che venga attivato. Esiste infatti un servizio chiamato Satan, presente sul dark web nel portale Tor, che permette a chiunque di creare e configurare qualsiasi tipologia di malware e scegliere tra una vasta gamma di tecniche, selezionare la richiesta di riscatto, il contatto e tracciare la somma ricevuta.

I malware Trojan come Locky, TeslaCrypt e CryptoLocker sono le varianti tra le più utilizzate attualmente per attaccare le imprese. Questi malware spesso sfruttano i punti deboli dei web browser e dei loro plugin oppure vengono attivati aprendo inavvertitamente un allegato di un'email. Una volta all'interno della rete aziendale il ransomware si può diffondere istantaneamente e criptare tutti i dati sensibili. L'FBI ha consigliato alle aziende di dotarsi di una strategia di backup e recovery anti ransomware per evitare la perdita di dati causata da un CryptoLocker o qualsiasi altro Trojan.

AFFRONTARE IL RANSOMWARE

Restringere i permessi per modificare i dati è una buona soluzione, anche se non aiuta il business dato che le credenziali possono sempre essere



ottenute con un keylogger o attraverso strategie di social engineering. Invece per proteggersi dalle minacce, anche quelle interne, e dai ransomware, l'impresa deve puntare sugli "air gapped" backup, ossia backup offline che non possono essere eliminati o manipolati da remoto.

L'importanza dei carichi di lavoro e dei dati all'interno dell'ambiente lavorativo richiedono l'utilizzo della regola 3-2-1: ossia 3 copie dei dati aziendali devono essere salvati su 2 tipi di dispositivi e 1 copia deve essere offsite.

Ecco quattro opzioni per rendere efficace il backup dei dati

1. Backup Copy Job sul disco

Una prima opzione è quella di trasferire i dati da un luogo all'altro usando Backup Copy Job. In questo caso, il file non è solo copiato ma i punti di ripristino individuali all'interno del backup vengono letti e scritti su un secondo disco. In caso il primo backup venga criptato o corrotto, il Backup Copy Job sarebbe inutilizzabile in quanto il vendor non sarebbe in grado di interpretare i dati.

L'unica speranza è che il repository del secondo backup sia separato dal resto dell'ambiente IT. Si potrebbe anche usare un repository basato su sistemi Linux in maniera di renderlo sicuro contro i Trojan pensati per sistemi Windows.

2. Hard disk rimovibili

Un'altra opzione è quella di usare dei dispositivi di storage rimovibili come repository secondario. Spesso vengono usati degli hard drive rimovibili come i dischi USB, che sono sconsigliati se usati ai fini della sicurezza ma se vengono tenuti in un luogo sicuro possono essere una valida opzione per evitare il pericolo ransomware. In aggiunta, quando se si effettua rotazione dei supporti è possibile rilevare quando viene reinserito un vecchio supporto e assicurare che i vecchi file di backup vengano cancellati e viene avviata una nuova catena di backup automaticamente.

3. Backup su nastro

L'opzione di backup su nastro, più volte denigrata, sta diventando sempre più popolare per evitare la crittografia da parte di Trojan. Questo perché il backup su nastro non permette l'accesso diretto ai dati e protezione contro i ransomware. Proprio come la rotazione di diversi dispositivi, il backup su nastro dev'essere tenuto in un luogo sicuro per massimizzare la sicurezza.

4. Archiviazione di snapshot e repliche di VM

Le aziende possono godersi una disponibilità dei dati maggiore e aggiuntivi strumenti per implementare la regola 3-2-1 grazie all'archiviazione degli snapshot e repliche di VM. Istantanee

di dati semi-offline che possono essere immuni alla propagazione dei malware.

NON PAGARE MAI PIÙ RISCATTI

La possibilità di ripristinare i dati permette alle aziende di non dover più pagare riscatti. Nonostante ciò, niente deve essere sottovalutato all'interno del mondo della cybersecurity, le minacce sono in continua evoluzione e la superficie d'attacco aumenta per ogni nuovo dispositivo connesso alla rete.

Le aziende devono partire dal presupposto che subiranno un attacco. Per rimanere aggiornati e difesi contro le nuove, ed emergenti, minacce la sicurezza IT non deve agire come un compartimento stagno ed isolato ma deve essere considerata come un processo fondamentale per un business Always-On.

Quando è possibile occorre prevenire il ransomware, individuare dove ha colpito il sistema e contenere i danni. Ciò è possibile solo attraverso un approccio integrato e collaborativo, che assicuri sia le policy di sicurezza che l'allineamento degli SLA con gli obiettivi di business, in questo caso le imprese potranno tenere al sicuro i propri dati e ripristinarli quando necessario. Seguendo questi consigli le aziende potranno essere un passo avanti rispetto ai cybercriminali, sfruttando i benefici della digitalizzazione.

Una parte di Campari e due di Veeam, il mix giusto per l'affidabilità del data center



Veeam ha garantito il processo di consolidamento del data center senza alcun disservizio per gli utenti. Abbiamo completato la migrazione di circa 400 server virtuali in soli due mesi, un lasso di tempo brevissimo per operazioni di questo tipo. L'intero processo è stata gestito da personale Campari che fino a un mese prima dell'adozione di Veeam Availability Suite non conosceva la soluzione: questa è la prova inconfutabile di quanto sia stato semplice implementarla.

Lorenzo Mondino
Global Infrastructure and Communication Technology Senior Director
Gruppo Campari



LA SFIDA AZIENDALE

L'IT è uno degli ingredienti base del successo del Gruppo Campari. Grazie a un modello operativo unico esteso su scala mondiale, infrastrutture e applicazioni costituiscono la spina dorsale di tutto il business. Per accelerare il processo di integrazione tecnologica delle diverse realtà acquisite nel tempo dal Gruppo, distribuite tra 190 paesi, Campari ha portato a termine un progetto di consolidamento del data center e di ottimizzazione di applicazioni e risorse.

Oggi l'architettura IT è basata sui due data center di Zurigo e Sydney, 170 server host e 600 macchine virtuali, al servizio di circa 3.000 utenti. Ma per raggiungere un risultato così ambizioso partendo da una forte frammentazione infrastrutturale è stato fondamentale ricorrere a una soluzione in grado di permettere la migrazione delle macchine fisiche dedicate alla produzione, operanti in ambiente SAP e presenti in tutte le realtà del Gruppo, sulla nuova architettura virtualizzata, il tutto senza disservizi sull'operatività degli utenti.

Puntare sulla virtualizzazione avrebbe inoltre permesso di aumentare i livelli di disaster recovery e portarli in linea con le esigenze di continuità di business di un'organizzazione come Gruppo Campari. Gli strumenti di back-up e ripristino

dati in dotazione all'IT del Gruppo non riuscivano però a garantire valori di RTO e RPO adeguati. "Una situazione che ha reso più urgente l'esigenza di ricorrere a una soluzione di gestione in caso di disaster recovery più affidabile", precisa Lorenzo Mondino, Global Infrastructure and Communication Technology Director di Gruppo Campari. Ma non è tutto. "C'eravamo accorti che, in caso di necessità di ripristino, i dati dei back-up non erano sempre disponibili all'ultima release, causando problemi nella ricostruzione degli ambienti danneggiati".

LA SOLUZIONE VEEAM

Tra i team IT delle aziende Gruppo Campari vige la massima collaborazione. Per questo, quando una delle nuove realtà acquisite ha indicato i vantaggi dell'uso di Veeam® Availability Suite™, è stato subito avviato un progetto pilota che non ha deluso le aspettative, giustificandone la conferma. Veeam Availability Suite è la soluzione Veeam che abbina capacità di backup, ripristino e replica a funzionalità avanzate di monitoraggio, reportistica e capacity planning, offre tutto ciò che serve per proteggere e gestire in modo affidabile gli ambienti VMware vSphere e Microsoft Hyper-V.

L'integrazione di Veeam è risultata innanzitutto decisiva nella fase di consolidamento del data center. "Siamo riusciti a spostare circa 400

server virtuali senza causare un minuto di disservizio ai nostri utenti", aggiunge Mondino. "Si tratta di un beneficio senza precedenti, unito al fatto che abbiamo concluso un processo di migrazione in tre mesi a fronte di casi in cui le conseguenze di attività come queste si ripercuotono per anni". Senza contare la facilità di utilizzo riscontrata dall'IT del Gruppo. "La migrazione è stata gestita interamente da personale Campari che, fino a un mese prima, non aveva mai usato Veeam Availability Suite".

I vantaggi sono stati quindi confermati dalle funzionalità messe a disposizione da Veeam Backup & Replication™ e grazie a Veeam ONE, le soluzioni che compongono Veeam Availability Suite. "Con Veeam non abbiamo più limiti di licenza in relazione alla quantità di dati oggetto del back-up", sottolinea Mondino, "considerando che il nostro trend di crescita si manifesta su base quotidiana". Valori che, all'ultimo rilevamento, si attestano intorno ai 40 TB per la parte di SAP e 50 TB per la parte dei servizi.

I tempi di back-up sono stati quindi ridotti con punte del 70%. Nell'ambiente SAP l'operazione viene eseguita quotidianamente e in modo incrementale, questo ha consentito a Campari di raggiungere l'obiettivo di un RPO più adeguato alle esigenze, a garanzia di un ripristino più veloce delle applicazioni. La funzionalità di



replica è utile all'ambiente SAP e di disaster recovery del data center di Zurigo per evitare la perdita di dati. "Eseguiamo un back-up locale per garantire il primo recovery in caso di fault, per poi replicare i dati sul data center di Sydney", chiarisce Mondino.

Altre funzionalità in forza alla Suite sono Veeam Explorer™ per Microsoft Exchange, che dà la possibilità di recuperare granularmente singole e-mail, e Instant VM Recovery™, che assicura ripristini istantanei di macchine critiche. "Negli stabilimenti dedicati al ciclo produttivo di imbotigliamento ci sono macchine che devono essere operative 24x7", aggiunge Mondino. "A fronte di un problema su una virtual machine, con la soluzione usata in precedenza ci sono voluti 5 giorni per il recupero, con altrettanti di disservizio. In un recente caso analogo, grazie a Veeam in un'ora siamo stati in grado di rendere disponibile il servizio sulla nuova macchina".

Non meno importanti, per chi gestisce l'infrastruttura IT, sono le funzionalità di reportistica e monitoraggio. "In un'altra occasione si è verificato un calo di performance delle applicazioni SAP", spiega Mondino, "per risolvere il problema ci è venuto in aiuto Veeam ONE, con la sua capacità di analisi dei carichi di storage che ci ha indicato le macchine e quindi le applicazioni che generavano le operazioni di lettura e scrittura su cui intervenire".

Ultimo, ma non certo per importanza, l'ottimo rapporto tra l'IT del Gruppo Campari con i consulenti di Veeam. "L'assistenza eccezionale e la collaborazione attiva di Veeam hanno fatto la differenza", conclude Mondino.

I RISULTATI

Migrazione più veloce e sicura durante il consolidamento del data center

Veeam ha garantito a Campari il processo di data center consolidation senza alcun disservizio.

Aumento della velocità di ripristino

In seguito all'implementazione di Veeam Availability Suite, Gruppo Campari ha registrato un notevole aumento della velocità di ripristino. Nel business moderno la capacità di ripristinare una macchina in poche ore anziché in interi giorni costituisce un vantaggio competitivo.

Riduzione dei tempi di back-up

Veeam Backup & Replication ha consentito a Gruppo Campari di abbattere i tempi di back-up: nella sede principale dell'azienda la riduzione è stata addirittura del 70%.

IL SETTORE

Produzione

L'AZIENDA

Fondata a Milano nel 1860, Gruppo Campari è un'azienda leader nel beverage di marca, che comprende oltre 50 marchi premium e super premium commercializzati e distribuiti in più di 190 paesi. Il ricco portfolio è articolato in tre segmenti: spirit, wine e soft drink. Dal 2004 il Gruppo ha rafforzato il network produttivo, passando da 5 a 19 filiali, e aumentato da 8 a 18 il numero di siti produttivi. Attualmente Gruppo Campari, che può contare su circa 4.000 dipendenti, è il sesto gruppo a livello mondiale nel mercato degli spirit di marca.

LA SFIDA

Portare a termine un progetto di consolidamento del data center senza disservizi per gli utenti e migliorare i processi di back-up e disaster recovery con un soluzione affidabile e semplice da utilizzare e gestire.

LA SOLUZIONE

Veeam Availability Suite

Gruppo Campari ha 600 Virtual Machine con oltre 100TB di dati. Grazie a Veeam l'azienda ha consolidato il data center senza impatti sull'operatività e ha migliorato i tempi di back-up e la velocità di ripristino in ottica di disaster recovery.

I risultati

Migrazione più veloce e sicura durante il consolidamento del data center

Aumento della velocità di ripristino

Riduzione dei tempi di back-up

Punto di vista





Come i moderni
investimenti
instorage
possono aiutarvi
a raggiungere la
totale Availability
dei dati

Brucia ma non
si ferma, così
Cotonella supera
la prova disaster
recovery

Come i moderni investimenti instorage possono aiutarvi a raggiungere la totale Availability dei dati



Lara
Del Pin

—
Manager of Channels, Italy,
Veeam Software

Le architetture di backup più datate potrebbero impedirvi di accelerare le vostre iniziative di virtualizzazione e cloud privato, con un impatto negativo sul business.

L'Always-On Availability abilita la Digital Transformation, vi consente di usare i dati in modi nuovi e innovativi, ed è la chiave per sfruttare al meglio gli investimenti in uno storage moderno.

La protezione dei dati è essenziale, ma in quale misura è valida se vi impedisce di ottenere un valore aziendale completo dai dati? Al giorno d'oggi, l'Availability totale dei dati è l'obiettivo, ed è ciò di cui la vostra azienda ha bisogno se desiderate sfruttare tutte le informazioni per migliorare l'esperienza utente, conseguire profitti attraverso nuovi servizi e battere la concorrenza.

Se i dati sono costantemente disponibili per tutti i clienti, i partner e gli utenti finali, è possibile svolgere le attività in modo rapido e accurato. Quando i dati sono disponibili per altre parti dell'infrastruttura IT, possono alimentare un'analisi più approfondita, potenziare nuove applicazioni e quel genere di idee innovative che consente alla vostra azienda di fare un passo avanti.

Offrire un'Availability totale dei dati non è mai stato facile. Ora però che molte imprese devono gestire i dati attraverso ambienti cloud privati e ibridi, oltre allo storage on premise, sta diventando una sfida impegnativa che costringe molte aziende a dare un'occhiata impietosa alla propria strategia di disponibilità dei dati.

SFRUTTARE AL MEGLIO GLI INVESTIMENTI NELLO STORAGE

L'Availability dei dati inizia con l'infrastruttura di storage. Se avete già investito in hardware, software e servizi di storage di nuova concezione, avete gettato le fondamenta per un utilizzo più efficiente dei dati aziendali.

I moderni sistemi di storage possono aiutare le organizzazioni a migliorare l'efficienza, aumentare le prestazioni in un'ampia gamma di applicazioni aziendali nuove e tradizionali, e semplificare le operazioni IT. Tuttavia, in modo molto simile ai dati stessi, questi sistemi software devono essere supportati dalla soluzione di Availability corretta, se volete che offrano il massimo valore aziendale.

Le soluzioni di Availability sono i veri fattori che consentono alle moderne infrastrutture di storage di essere disponibili e Always-On. L'Always-On Availability abilita la Digital Transformation, vi consente di usare i dati in modi nuovi e innovativi, ed è la chiave per sfruttare al meglio gli investimenti in uno storage moderno.

PENSATE PRIMA ALL'AVAILABILITY QUANDO SELEZIONATE UNA MODERNA SOLUZIONE DI STORAGE

Ci sono molti motivi per cui la vostra azienda potrebbe investire in una moderna soluzione di storage particolare:

- Grazie a un moderno storage embedded, i sistemi integrati sono un modo semplice per ridurre la complessità del data center, tagliare i costi e migliorare l'efficienza operativa
- Le soluzioni di data center software-defined offrono alternative flessibili consentendo alle aziende di sfruttare i componenti intelligenti di calcolo, memorizzazione e networking

- Gli array All-flash forniscono elevati guadagni in termini di prestazioni e velocità di trasferimento superiori rispetto alle tradizionali soluzioni di storage basate su disco

Con tutte le prestazioni, l'efficienza e i vantaggi operativi disponibili sui moderni sistemi di storage, è facile perdere di vista l'importanza dell'Availability quando si sceglie una piattaforma di storage. Se vi state ancora affidando a una soluzione di disponibilità tradizionale, oppure a un semplice prodotto di backup, ci sono buone probabilità che, semplicemente, non siano in grado di tener testa all'elevata velocità di trasferimento delle moderne infrastrutture di storage verso cui state evolvendo.

La tecnologia di backup tradizionale non è stata progettata tenendo conto delle infrastrutture virtualizzate o del computing nel cloud ibrido. Di conseguenza, queste architetture di backup più vecchie potrebbero impedirvi di accelerare le iniziative di virtualizzazione e di cloud privato e influire negativamente sul business. E quindi, se state pianificando un upgrade verso un sistema di storage integrato o un array All-flash, accertatevi di prestare la massima attenzione alla vostra soluzione di protezione dei dati.

FAR RENDERE DI PIÙ GLI INVESTIMENTI IN UNO STORAGE MODERNO

In prospettiva futura, ciò di cui ha bisogno la vostra azienda è una tecnologia di Availability che si integri direttamente con gli ambienti di virtualizzazione e di storage moderno. Non importa in quali storage investite: la tecnologia di Availability corretta vi aiuterà a sfruttarli al massimo.

Una soluzione di Availability che si integra senza problemi con uno storage moderno, vi consente di:

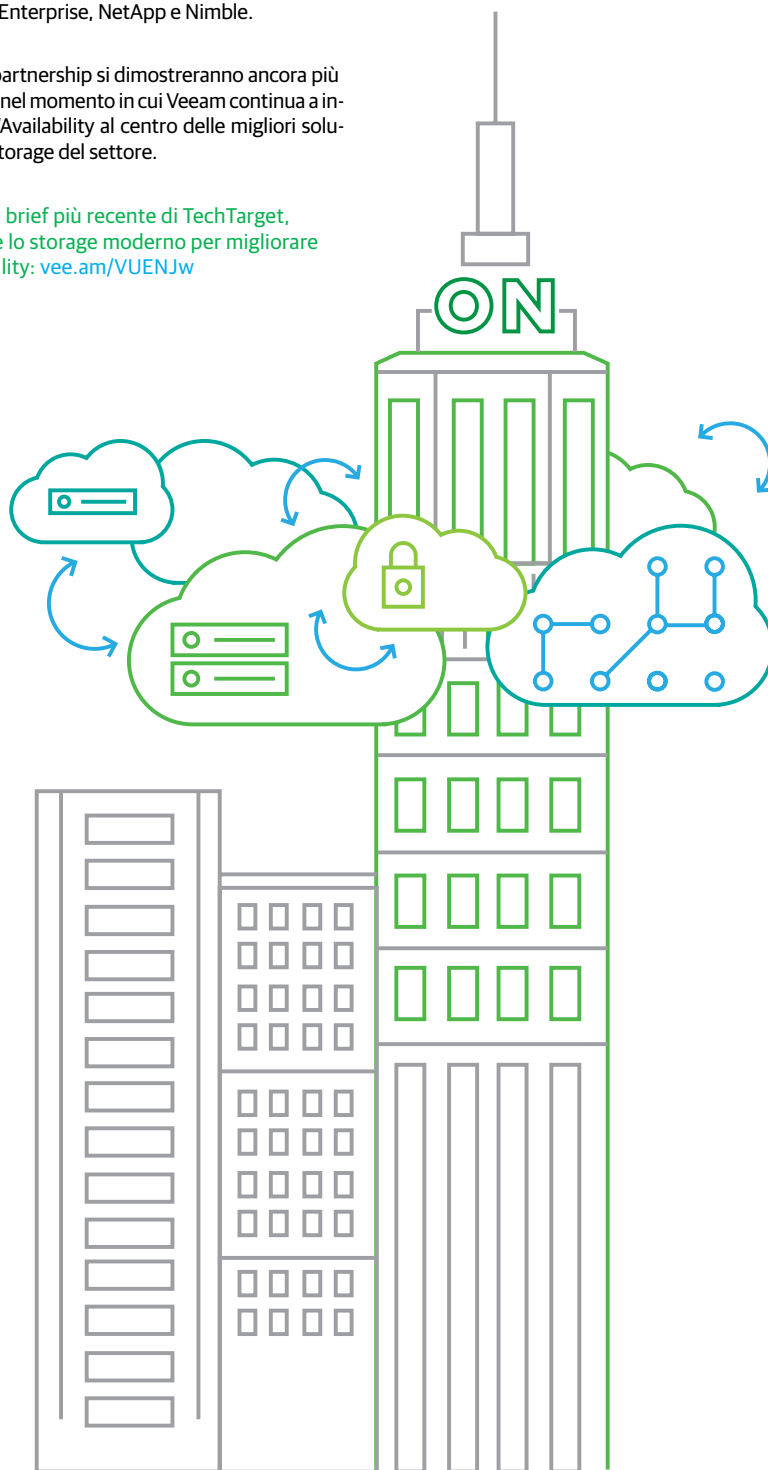
- Eseguire il backup direttamente dagli storage snapshot, accelerando il processo di backup/ripristino fino a 20 volte ed eliminando il tempo di stun dello snapshot della VM per un accesso ai dati continuo
- Ripristinare quello che volete, quando volete, grazie alle capacità di ripristino granulare per macchine virtuali (VM) Guest OS, oggetti applicativi e persino singoli file
- Ottenere un reale valore aziendale dai dati di backup trasformando gli snapshot storage in un laboratorio virtuale, analogo a quello di produzione, per le attività di test e sviluppo.

Gli ambienti di storage di molte aziende crescono per estendersi a diversi cloud e soluzioni on-premise, causando nuove sfide di gestibilità e Availability, e rendendo ancora più impellente la necessità di una soluzione robusta, in grado di mantenere i dati disponibili in tutte le situazioni.

Per garantire il livello di profonda integrazione, necessaria per garantire capacità come queste, Veeam® sta già lavorando a stretto contatto con un'ampia gamma di fornitori di storage moderno, leader di mercato, come Dell EMC, Hewlett Packard Enterprise, NetApp e Nimble.

Queste partnership si dimostreranno ancora più preziose nel momento in cui Veeam continua a integrare l'Availability al centro delle migliori soluzioni di storage del settore.

Scarica il brief più recente di TechTarget, Sfruttare lo storage moderno per migliorare l'Availability: vee.am/VUENJw



Intervista a Brian Maher, Alliance Partner Sr. Product Marketing Manager, a cura di Lara Del Pin, Manager of Channels, Italia

Colussi sceglie Veeam, sempre più benessere per il Data Center



Abbiamo integrato Veeam Backup & Replication molto velocemente e si è subito dimostrata una soluzione in grado di gestire in modo semplice attività altamente complesse. È una tecnologia per il Disaster Recovery che offre anche funzionalità di controllo dei backup e, per gli ambienti virtuali, attualmente non credo abbia concorrenti sul mercato.”

—
Riccardo Benedetti
Responsabile Sistemi
Colussi Group

LA SFIDA AZIENDALE

In Colussi l'eccellenza è un obiettivo fondamentale da raggiungere in ogni ambito aziendale. Prodotti e qualità di livello sono il frutto di un'organizzazione efficace in cui, come ogni azienda moderna, l'IT gioca un ruolo decisivo. Il Data Center e tutti i servizi a supporto della produttività necessitano di strategie in grado di garantire continuità del business per evitare rischi di blocchi operativi. Una macchina, virtuale o fisica che sia, deve rendere disponibili piattaforme e applicativi 24x7, senza soluzione di continuità. In questo scenario, Disaster Recovery e ripristino dei dati devono essere al centro delle strategie di crescita. “Tutto il nostro business si basa sulla disponibilità dei dati”, esordisce Riccardo Benedetti, Responsabile Sistemi di Colussi Group. “Un fermo del nostro Data Center manderebbe in tilt gli stabilimenti, per non parlare della distribuzione e la spedizione dei nostri prodotti, con gravi perdite economiche, oltre che di credibilità”.

“L'infrastruttura tecnologica a supporto del business di Colussi è quasi completamente interna”, continua Benedetti. La server farm principale, ubicata presso la sede principale di Perugia, ospita tutti i servizi legati al mondo applicativo e al supporto tecnologico, a partire da ERP e sicurezza IT. “Si tratta di un'infrastruttura piuttosto eterogenea in quanto oggetto di un processo di trasformazione ancora in corso”, aggiunge Benedetti. “In aggiunta al Data Center principale — che ospita quasi l'80% dei servizi

core business — sono ancora attivi quelli più piccoli delle sedi remote, con servizi secondari e legati agli stabilimenti”.

La percentuale di virtualizzazione dell'ambiente IT di Colussi è pressoché totale: solo sul Data Center di Perugia sono operativi ben 170 server virtuali, chiamati a supportare adeguatamente le applicazioni business e le esigenze degli utenti, circa 500 serviti dall'infrastruttura su 1500 dipendenti del Gruppo. “Abbiamo scelto di lavorare con la virtualizzazione in ambiente VMware sin dalle sue prime versioni”, continua Benedetti, “e quando si è trattato di scegliere un sistema di sincronizzazione dei back-up, la consulenza di PCS Group ci ha indicato in Veeam Backup & Replication la soluzione in grado di fornirci più garanzie”.

LA SOLUZIONE VEEAM

L'elevato numero di macchine virtuali è stato infatti alla base della scelta di Veeam. “Venivamo da un ambiente tradizionale e una tecnologia di back-up che non consentivano un upgrade a una versione adatta a un ambiente a elevata virtualizzazione con il nostro”, sottolinea Benedetti.

Grazie all'impiego di Veeam Backup & Replication, Colussi ha implementato così una efficace strategia di back-up e Disaster Recovery, che ha consentito valori di RTO adeguati alla produzione. La procedura messa in campo grazie alla tecnologia Veeam vede attività di sincronizzazione dei back-up effettuate dal

Data Center centrale verso la sede di Disaster Recovery ubicata a Empoli, in cui è presente un secondo Data Domain dotato anch'esso di una infrastruttura Veeam.

“Fortunatamente abbiamo sperimentato pochi ripristini”, aggiunge Benedetti. “Ma a seguito dei consueti test di assestamento, i tempi registrati sono pienamente in linea con le nostre aspettative. In un caso di ripristino locale, in cui è stato impossibile il riavvio con VMware, il back-up di Veeam è risultato decisivo”. Non è difficile immaginare le conseguenze per una realtà come Colussi. Avere tempi lunghi di recupero dei dati significa mettere in stand-by ogni attività, in un settore in cui la tracciabilità è fuori discussione. La catena delle conseguenze è lunga tanto quanto quella produttiva: stabilimenti fermi, mezzi di trasporto bloccati, business a rischio. Ma per fortuna, nel caso di Colussi si tratta di fattori straordinari o casi pilotati, ma che non lasciano dubbi sulla qualità della soluzione scelta. “Possiamo contare su funzionalità in ambito Disaster Recovery che danno garanzie di continuità operativa senza confronti, per questo stiamo investendo nella tecnologia di Veeam”.

L'ordine di grandezza dei ripristini delle macchine virtuali in Colussi è passato infatti da ore (se non giornate intere) a minuti. “In generale, nei test di Disaster Recovery eseguiti abbiamo sperimentato una riduzione del 60% del tempo complessivo in cui riusciamo a riportare i nostri sistemi a regime, rispetto alla soluzione precedente”. Non solo. “Dall'introduzione di Veeam

nel nostro ambiente IT abbiamo semplificato la gestione dei back-up, fondamentale in una infrastruttura complessa come la nostra”, chiarisce Benedetti. Colussi ha infatti ne ha migliorato la fruibilità rispetto alle soluzioni tradizionali, non adeguate per un ambiente virtualizzato.

Ma non è tutto. Colussi ha avviato un progetto di migrazione dell'infrastruttura di Disaster Recovery degli stabilimenti periferici verso la sede centrale di Perugia. “Si tratta di una prima fase portata a termine con Fossano e Firenze e che, probabilmente, nel 2017 procederà con altre filiali”, chiarisce Benedetti. “Abbiamo allestito un'infrastruttura subset con Veeam Backup & Replication dedicata alle attività di Disaster Recovery per le altre sedi qui nel Data Center centrale che eseguirà e replicherà i back-up locali”.

Benedetti sottolinea anche la facilità con cui Veeam Backup & Replication consente di gestire centralmente, con un'unica dashboard, tutte le operazioni. “Veeam è dotato di un front end che consente un'attività implementativa semplice. Una sola persona dell'IT è sufficiente per la sua gestione, senza contare la celerità con cui siamo riusciti a essere operativi dopo l'integrazione e le poche giornate di consulenza che si sono rese necessarie”.

Note positive anche per i consulenti di PCS Group che supportano Colussi sulle soluzioni Veeam. “La differenza, nei progetti di successo

che riguardano l'IT, la fanno ancora le persone”, conclude Benedetti. “Oltre al valore del prodotto, è fondamentale scegliere e appoggiarsi al partner più adatto per avere maggiori opportunità di raggiungere gli obiettivi che la tecnologia consente”.

I RISULTATI

Riduzione dei tempi di back-up

L'integrazione di Veeam ha consentito a Colussi un abbattimento dei tempi nell'ordine di grandezza da ore a minuti e offre oggi elevate garanzie di affidabilità per la continuità del business.

Aumento della velocità di ripristino

I test effettuati da dimostrano tempi di ripristino in caso di Disaster Recovery diminuiti di più del 60%, valori che hanno spinto Colussi a estendere il progetto anche alle filiali remote.

Gestione più semplice e centralizzata di un'infrastruttura altamente complessa

Solo una persona è dedicata all'uso di Veeam Backup & Replication, grazie al front end intuitivo. Con un'unica piattaforma Colussi è in grado di tenere sotto controllo il Data Center centrale e i sistemi periferici. I tempi di implementazione veloci hanno permesso a Colussi di mettere a punto in tempi brevi una strategia efficace di Disaster Recovery.

IL SETTORE

Alimentare

L'AZIENDA

Colussi è una storica realtà italiana e un brand conosciutissimo all'estero. Nata nel 1911 come piccola bottega artigianale, grazie a un costante impegno in ricerca e innovazione si è sviluppata fino a diventare un Gruppo di levatura internazionale a cui oggi fanno capo marchi del calibro di Misura, Agnesi, Flora, Sapori 1832, per una vasta gamma di prodotti di qualità come pasta, riso, prodotti da forno e pasticceria.

LA SFIDA

Implementare una strategia di Disaster Recovery per raggiungere tempi di ripristino della sede centrale e delle filiali in linea con le esigenze di Business Continuity, attraverso una soluzione efficace, centralizzata e fruibile per la sincronizzazione dei back-up in un ambiente Data Center a elevata virtualizzazione e basato su tecnologie VMware.

LA SOLUZIONE

Veeam Backup & Replication

L'attività del Gruppo Colussi si basa sui servizi erogati da 170 server virtuali in un Data Center centrale, una struttura in fase di evoluzione che comprende anche Data Server periferici. L'uso di Veeam garantisce all'IT e a tutto il business la massima disponibilità dei servizi, con valori provati e testati sui sistemi aziendali.

I RISULTATI

Riduzione dei tempi di back-up

Aumento della velocità di ripristino

Gestione centralizzata e più semplice, in un'infrastruttura altamente complessa

PARTNER

PCS, acronimo di Professional Computing Solutions, è un gruppo attivo dal 1996 in ambito tecnico e sistemistico e composto da 40 professionisti, tra commerciali e tecnici certificati, che forniscono supporto alle aziende per attività di Networking, Sicurezza e Wireless, Telecomunicazioni. PCS Group ha sede a Perugia, Roma, Pistoia, Jesi e opera presso clienti di ogni settore e dimensione su tutto il territorio nazionale.

www.pcsgroup.solutions

Panoramica del mercato

A close-up, slightly blurred photograph of a person wearing a light blue long-sleeved shirt. The person is holding a tablet computer with a yellow border, which is tilted towards them. The background is dark and out of focus, suggesting an indoor setting like a meeting or office. The overall lighting is soft and natural.



Il 2017 è l'anno
del Cloud: l'agilità
del business
e l'availability
al centro delle
strategie dell'anno

Il 2017 è l'anno del Cloud: l'agilità del business e l'availability al centro delle strategie dell'anno



Albert
Zammar

Regional Vice-President,
SEMEA, Veeam Software

L'Availability, sia dei dati che dei servizi, nel corso del 2016 si è affermata in maniera preponderante come un concetto sempre più rilevante nello scenario tecnologico e nel vasto ecosistema di cui è parte. I casi di perdite di dati derivanti da interruzioni di business hanno più che mai evidenziato la necessità di avere un accesso ininterrotto alle informazioni e ai servizi critical on-demand: si pensi a quanto è successo in Australia in occasione dell'ultimo censimento, o l'attacco ai sistemi informatici della rete di mezzi pubblici di San Francisco, e anche sul nostro territorio all'ospedale San Camillo di Treviso o in aeroporto a Catania.

Nel 2017 le aziende dovranno concentrarsi sempre più per assicurare una fornitura ininterrotta dei servizi, per evitare perdite economiche, disagi per i clienti e reputazione del brand compromessa.

Nel panorama IT ritengo ci siano quattro trend fondamentali su cui le aziende dovranno puntare per soddisfare pienamente le aspettative dei clienti e dei partner:

I confini sempre più labili tra cloud pubblico, privato ed ibrido. Solo qualche anno fa, il pensiero di espandere un'infrastruttura di data center verso il cloud hybrid-public poteva sembrare uno sforzo inutile, per la connettività, la sicurezza e un insieme di sorprese sconosciute. Adesso invece, il mercato è pronto all'adozione di architetture di cloud ibrido sia per le infrastrutture che per le applicazioni. Molte aziende hanno già intrapreso questa via, ma nel 2017 questo sta avvenendo ancora di più in quanto le imprese stanno cercando di migliorare la loro agilità e affidabilità operativa, assicurando che i dati e le applicazioni siano disponibili in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo.

L'espansione delle infrastrutture software-defined. Non è certo un segreto che il data center software-defined sia stato un grande trend negli ultimi anni, sfruttando l'onda della virtualizzazione. Eseguire le applicazioni in un ambiente virtualizzato comporta diversi vantaggi per l'azienda e facilita la costruzione di un'infrastruttura IT più efficiente, affidabile e flessibile semplificando la gestione di tempo e risorse. Con l'evoluzione delle aziende bisogna aspettarsi l'incremento delle richieste ai vendor di fornire software e servizi che soddisfino le aspettative della prossima generazione di innovatori.

Stare sempre un passo avanti rispetto agli hacker. Le minacce informatiche, come l'incremento dei botnet e malware (specialmente ransomware), tormenteranno ancora gli IT manager durante l'anno. Durante il 2016, mantenere l'availability è stata una delle esigenze prioritarie per l'Azienda, alla luce dei numerosi attacchi ai servizi DNS che hanno provocato interruzioni dell'attività delle imprese e dei loro servizi nei momenti più delicati. Con l'aumento dei nuovi servizi digitali aumenteranno anche gli attacchi hacker. Le aziende dovranno aumentare la sicurezza sui dati end-to-end, sul backup e sul ripristino per assicurare che i loro servizi rimangano sempre disponibili ai partner ed ai clienti.

Più dati significa più possibilità: i data center odierni, e sicuramente quelli futuri, conterranno sempre più dati sia mission-critical che con finalità di archivio. Che si tratti di un afflusso di dati derivanti dall'Internet of Things, da sistemi aziendali sempre più complessi, o da crescenti quantità di set di dati già esistenti, la conclusione è ovvia: i dati sono destinati ad aumentare. Guardando il lato positivo sarà un bene per le imprese che

cercano di affinare le proprie analisi avanzate per migliorare le operazioni esistenti e fornire nuovi servizi ai propri clienti. Nel 2017 le imprese saranno in grado di acquisire sempre più insight sui dati che hanno salvato e ciò li aiuterà a prendere decisioni migliori e ad affinare la propria strategia di business. Per le aziende che si affidano ad analisi avanzate prima di effettuare operazioni, il downtime non solo diminuisce l'abilità di confrontarsi con i clienti e fornitori, ma ostacola anche un processo consapevole di decision-making. Le aziende devono puntare sul mantenimento dei sistemi mission-critical che sostengono le loro analisi.

Effettuare delle previsioni così specifiche è stimolante, ma va considerato che il panorama tecnologico odierno può offrire alle aziende un'infinità di possibilità di ottimi servizi basati sui data center e sulle informazioni che i data center possono conservare e fornire. La previsione è che i dati siano disponibili on-demand. Sono passati i tempi in cui veniva considerato "normale" il downtime. Nel 2017 il data center acquisirà un'importanza sempre maggiore e sarà dunque una componente fondamentale dell'infrastruttura sia per la gestione delle informazioni che per la fornitura di servizi ai clienti, dipendenti e partner. Sarà dunque vitale avere un piano per garantire l'availability delle operazioni di business, in questo modo si potranno soddisfare, e superare, le aspettative.



Qual è la tua storia sulla "perdita dei dati"?



Danilo
Chiavari

Team Leader System Engineers,
Italy, Veeam Software

Per essere disponibili, le aziende devono innovare, ma il costo è una barriera che si presenta quasi sistematicamente. Complessità di sviluppo, mancanza di competenze, assenza delle funzionalità necessarie rappresentano barriere agiuntive.

Con la previsione di quasi 21 miliardi di dispositivi connessi entro la fine del 2020, la necessità di offrire l'accesso 24/7 a dati e applicazioni non è mai stata così critica. Al giorno d'oggi le aziende vogliono assicurarsi la continuità operativa e pertanto fanno i conti con le nuove esigenze di clienti e dipendenti per rimanere competitive. Uno studio del British cabinet CEB, i budget IT con spesa più elevata sono allocati per migliorare l'esperienza di interazione azienda-cliente. Per questo devono innovare, offrendo rapidamente servizi IT ai loro team, migliorando sicurezza e controllo, riducendo i costi operativi e migliorando la flessibilità. Per rispondere a questi parametri, le aziende stanno implementando moderni data center altamente virtualizzati, investendo in tecnologie innovative come la virtualizzazione, lo storage e il cloud.

Durante gli ultimi 10 anni, le aziende hanno visto i loro clienti richiedere sempre più l'accesso a dati e applicazioni - l'Availability è diventata uno standard fondamentale per la sicurezza delle informazioni. Sempre più dati e applicazioni sono considerati strategici, e le aziende raramente tollerano le interruzioni. L'84% dei responsabili delle decisioni IT riconosce di affrontare un Divario di disponibilità - la differenza tra ciò che l'IT può effettivamente offrire e ciò che richiedono gli utenti.

LE CONSEGUENZE DELLA PERDITA DI DATI

Eventi interni (ad esempio un blackout, una negligenza), o esterni (ad esempio hacking, fulmini, tsunami), possono mettere a repentaglio il corretto funzionamento dell'azienda, causando la perdita non solo dei dati, ma anche della reputazione e del fatturato.

Google l'ha provato nell'agosto del 2015, quando un fulmine ha colpito le attrezzature elettriche usate dal suo data center ubicato a Saint-Ghislain, in Belgio, per quattro volte. Questo incidente ha causato una perdita dei dati, 12 ore di interruzione e notevoli disagi per gli utenti europei. Fortunatamente, il gigante di Internet aveva predisposto una stabile strategia di disaster recovery (DR) per affrontare un evento del genere, e le informazioni sono state replicate su diversi server per evitare una perdita di dati totale e permanente.

Nessuna azienda è immune, sia nel caso di una piccola o media impresa (PMI) o una grande multinazionale.

LA NECESSITÀ DI AVERE UN PIANO DI DISASTER RECOVERY (DRP)

Se l'azienda fosse un funambolo, il DRP sarebbe la rete di protezione. Il funambolo rischia tutto senza la rete!

Dal momento che non è possibile prevedere quando un disastro colpirà un'azienda, è meglio essere preparati. Lo svolgimento di test regolari sulle procedure di DR, oltre alle prove sulla protezione dei dati automatizzata può ridurre i costi e garantire, indipendentemente da ciò che potrebbe accadere, che la vostra «moderna» azienda non sia paralizzato da un disastro. Spesso le aziende si trovano in difficoltà a causa di configurazioni scorrette durante l'implementazione di una soluzione di disaster recovery. Tutto ciò può portare a tempi di ripristino lenti e a un'interruzione significativa. È essenziale che le aziende si prendano il tempo necessario per testare le proprie soluzioni di DR

50%

Gartner prevede che oltre il 50% dei piani di ripristino userà i servizi cloud entro il 2018.

in modo che possano entrare in azione senza interruzioni dovute a tempi di ripristino lenti.

IL GIUSTO EQUILIBRIO TRA ON-PREMISE E CLOUD

Su un mercato in crescita, i progressi tecnologici vanno di pari passo. La consapevolezza delle aziende dei vantaggi derivanti dai servizi di cloud computing è ormai acquisita. Tutti i livelli del data center moderno – virtualizzazione, storage e cloud moderno – hanno semplificato il disaster recovery e il suo utilizzo grazie al Disaster Recovery as a Service (DRaaS) e, in parallelo, hanno offerto alle aziende la possibilità di evitare la perdita di dati pur rimanendo competitive.

Ciononostante, mettere in pratica il DR è un processo lungo, costoso e complesso da implementare – specialmente in questi tempi di instabilità economica. L'investimento in un nuovo data center può arrivare fino a 8 milioni di dollari.

La regola 3-2-1: è essenziale tenere sempre delle copie del backup dei dati on e off-site.

Pertanto, il Disaster Recovery as a Service (DRaaS) è un buon compromesso. Sebbene il DRaaS richieda un utilizzo continuo, è una spesa di capitale che non richiede lo stesso livello di investimento di una soluzione non cloud. Tra questi vantaggi, il DRaaS si rivela un investimento per il data center di cui è dotato e, alla lunga, ripaga degli upgrade hardware o software.

Idealmente, le aziende dovranno svolgere delle esercitazioni di DR per assicurarsi che ciascuno conosca il suo ruolo. Tuttavia, questi test si rivelano spesso insufficienti poiché rappresentano un impegno aggiuntivo per il dipendente in termini di tempo e lavoro. In alcuni settori, come i servizi bancari o le assicurazioni, i test di PRA sono diventati uno standard grazie alla normativa e alla

regolamentazione (ad esempio i processi Bâle III, Solvency, SOX, ITIL). Alcuni test all'anno sono essenziali per essere preparati ad affrontare un disastro. Gli esercizi di DR sono ancora il modo migliore per prepararsi a un disastro reale.

Su un mercato in crescita, i progressi tecnologici vanno di pari passo. Molte aziende sono consapevoli dei vantaggi dei servizi di cloud computing. Tutti i livelli del moderno data center – virtualizzazione, storage e cloud moderno – hanno semplificato il DR attraverso l'utilizzo del DRaaS e, in parallelo, hanno offerto alle aziende l'opportunità di rimanere competitive.

Per ulteriori approfondimenti, per comprendere cosa significa veramente un disaster recovery-as-a-service basato sul cloud e quali vantaggi può significare: vee.am/dra

Intervista a Laurent Garcia, EMEA Cloud/Hosting Director, a cura di Danilo Chiavari, Team Leader System Engineers, Italy



La ricerca che ha coinvolto i CIO di 24 nazioni rivela che l'Availability Gap ostacola la digital transformation e costa alle aziende 21,8 milioni di dollari all'anno

- L'82% delle aziende si trova ad affrontare un divario tra la richiesta dell'utente di accedere a dati e applicazioni e ciò che la propria tecnologia può offrire: si tratta di un Availability Gap
- Le interruzioni di servizio non pianificate costano alle aziende in media 21,8 milioni di dollari l'anno, e registrano un incremento del 36% rispetto all'anno precedente
- Il 66% delle aziende ammette che le iniziative legate alla digital transformation sono ostacolate da downtime non pianificati.

Il 96% delle imprese ha programmato iniziative mirate alla digital transformation, oltre la metà delle quali è in corso in questo momento. Le aziende sono sempre più propense a sfruttare l'innovazione per acquisire un vantaggio competitivo, pertanto hanno la necessità di fornire l'accesso a servizi, dati e applicazioni in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Nonostante ciò, secondo gli ultimi dati rilasciati oggi da Veeam® Software, l'innovativo fornitore di soluzioni per la Availability for the Always-On Enterprise™, attualmente esiste un notevole divario tra le aspettative degli utenti e quello che la tecnologia riesce a garantire. L'82% delle aziende ammette di trovarsi spesso a convivere con un "Availability Gap" – il gap tra la richiesta dell'utente di accedere continuamente ai servizi e ciò che la propria tecnologia è in grado di offrire – il cui impatto è di 21,8 milioni di dollari l'anno. Inoltre, quasi due terzi degli intervistati riconosce che ciò rallenta il percorso di innovazione intrapreso.

Arrivato alla sesta edizione, il Veeam Availability Report 2017 è stato condotto su oltre 1.000 IT manager in 24 nazioni. Dai risultati emerge che il 69% delle multinazionali ritiene che il continuo accesso ai servizi,

ovvero l'Availability, sia una condizione necessaria per la Digital Transformation. Nonostante ciò, la maggioranza dei responsabili IT (66%) asserisce che queste iniziative subiscono dei ritardi a causa di interruzioni di servizio non pianificate, provocate da cyber attacchi, errori nell'infrastruttura, interruzioni nel network e disastri naturali (La media di fermo del server è di 85 minuti per disservizio). Mentre molte aziende sono in procinto di pianificare o avviare iniziative legate alla digital transformation, oltre due terzi ritengono che queste iniziative siano fondamentali o molto importanti per il loro business e per la loro C-suite.

IL COSTO DI UN'INTERRUZIONE DI SERVIZIO NON È PURAMENTE ECONOMICO

Il Veeam Availability Report 2017 evidenzia, ancora una volta, l'entità dell'impatto finanziario del downtime sul business. Mentre i costi specifici del downtime sono soggetti a variazioni, la media del costo annuale per ogni azienda è di 21,8 milioni di dollari, rispetto ai 16 milioni di dollari rilevati dal report lo scorso anno.

Il downtime e la perdita di dati compromettono inoltre la reputazione delle imprese nei confronti dell'opinione pubblica, in maniera non quantificabile a livello economico. Lo studio di quest'anno evidenzia inoltre che quasi la metà delle aziende coinvolte ha rilevato una perdita di fiducia da parte dei clienti, mentre il 40% ha riscontrato un danno all'integrità del proprio brand, con un impatto negativo sia sulla reputazione del brand stesso sia sulla fidelizzazione dei clienti. Per quanto riguarda invece le implicazioni interne, un terzo degli intervistati ha constatato una diminuzione della fiducia dei dipendenti e il 28% ha dovuto riallocare le proprie risorse per far fronte a questa criticità.

IL FUTURO MULTI-CLOUD

È risaputo che il cloud e i suoi diversi modelli di consumo stanno modificando il modo in cui le aziende si avvicinano alla protezione dei dati. Il report evidenzia che numerose imprese considerano il cloud come un trampolino di lancio per la propria agenda digitale, con investimenti nel software as a service destinati ad aumentare del 50% nei prossimi 12 mesi. Quasi la metà dei leader aziendali (43%) ritiene che i cloud provider possano offrire un servizio migliore per i dati



mission-critical rispetto ai processi IT interni. Gli investimenti nel Backup-as-a-Service (BaaS) e Disaster Recovery as a Service (DRaaS) aumenteranno di pari passo in quanto le aziende li combineranno con la tecnologia cloud.

LE SFIDE DEL PROTECTION GAP

In aggiunta, il 77% delle aziende ha riscontrato quello che Veeam identifica come "Protection Gap", ovvero l'incapacità dell'organizzazione IT di proteggere i dati, superando quindi la soglia di tolleranza relativa ai dati persi, con aspettative sui tempi di attività costantemente insoddisfatte a causa di meccanismi e di politiche di protezione insufficienti. Nonostante le aziende affermino di poter tollerare solo 72 minuti all'anno di perdita di dati derivanti dalle applicazioni "ad alta priorità", l'analisi di Veeam mostra che gli intervistati in realtà subiscono 127 minuti di perdita di dati, una differenza di quasi un'ora. Ciò rappresenta un grave rischio per tutte le aziende e impatta il successo del business in diversi modi.

COMMENTI AGGIUNTIVI

"Al giorno d'oggi, l'immediatezza è fondamentale e i clienti non tollerano interruzioni di servizio, che si tratti di applicazioni lavorative o riguardanti la vita

privata. Le aziende sono determinate a garantire la miglior esperienza all'utente e, che ne siano consapevoli o meno, l'Availability è il fattore imprescindibile per raggiungere tale scopo. Qualsiasi accesso ai dati e alle applicazioni che non sia 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno è inaccettabile. Nonostante ciò, il nostro report evidenzia come tale costante accessibilità sia ancora un sogno irrealizzabile per numerose imprese, e ponga nuove domande in merito ai piani di trasformazione digitale in atto, oltre che l'esigenza di un nuovo approccio che consideri lo stato delle infrastrutture esistenti in azienda. Questi fattori sono altamente critici, soprattutto di fronte a competitor che sono in grado di offrire servizi senza interruzioni e combinarli con l'esperienza dell'utente".

—
Peter McKay,
President e co-CEO Veeam Software

"I risultati di questa ricerca mostrano come la maggior parte delle aziende, anche quelle più grandi ed internazionali, continuano a non essere in grado di soddisfare le richieste di backup/recovery che, oltre a minare produttività e profittabilità, ostacolano le iniziative volte alla digital transformation. L'attuale prevalenza dell'Availability Gap e Protection Gap è sorprendente,

i reparti IT non sono in grado di soddisfare i bisogni delle proprie unità di business. Ciò dovrebbe preoccupare fortemente i responsabili IT e chiunque debba risponderne al Board".

—
Jason Buffington,
Principal Analyst for data protection
di Enterprise Strategy Group

METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Veeam ha commissionato lo sviluppo e l'esecuzione dell'indagine su cui si basa questo report a Enterprise Strategy Group (ESG), una società leader nell'analisi IT, ricerca e strategia. Per raccogliere i dati del report, a fine 2016 ESG ha condotto un sondaggio online in 24 nazioni, rivolgendosi a 1.060 responsabili IT (ITDMs) di aziende private e pubbliche con almeno 1.000 dipendenti. Sono stati inclusi nella ricerca Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, India, Israele, Italia, Giappone, Messico, Olanda, Russia, Arabia Saudita, Singapore, Svezia, Thailandia, Emirati Arabi Uniti, Gran Bretagna e Stati Uniti. Per una copia completa del Veeam Availability Report 2017 cliccare qui <https://go.veeam.com/2017-availability-report-it>.

LE AZIENDE FANNO IL MASSIMO

per garantire l'Availability in tutti gli ambienti, anche i più moderni

Recentemente Veeam ha condotto un sondaggio su oltre 1000 Decision Maker di aziende enterprise globali per comprendere meglio le sfide legate a protezione, ripristino e Availability che si trovano ad affrontare le organizzazioni di oggi. I dati e le informazioni scaturiti dalla ricerca, presentati in questa infografica, si riferiscono alla impressionante quantità di dati sotto-protetti o recuperabili in modo non affidabile presenti all'interno delle organizzazioni partecipanti a questo sondaggio con sede in Italia.

È allarmante vedere che...



60%

delle organizzazioni stanno sperimentando un **Availability Gap** e non sono in grado di soddisfare gli SLA di uptime attesi

67%

delle organizzazioni stanno sperimentando un **Protection Gap** e non sono in grado di proteggere i dati in modo continuativo o affidabile



Le interruzioni sono inevitabili ed estremamente costose per le aziende



Le interruzioni si verificano e, all'anno, costano in media a ciascuna impresa

€20.4 MILLION

36%*

I costi aumentano 36% anno dopo anno



*in tutto il mondo

L'impatto delle interruzioni o della perdita dei dati

NON RIGUARDA SOLO IL DENARO...



Perdita di fiducia del cliente,

48%



Danno all'integrità del marchio,

21%



Perdita di fiducia dei dipendenti,

24%



Riallocazione di risorse di progetto,

38%



77%

delle imprese riconosce che la digital transformation è un elemento critico per il futuro



43%

sta programmando queste iniziative ora



63%

ammette che la mancanza di Availability limita l'innovazione

Cosa può permettersi di perdere la tua organizzazione?

Con un costo annuale medio di 20.4 M di € legato alle problematiche di Availability, le organizzazioni non possono più permettersi lo status quo. Le organizzazioni devono accelerare la pianificazione e l'implementazione di moderne soluzioni di Availability che garantiscono affidabilità e un rapido ripristino.

MAGGIORI INFORMAZIONI

vee.am/availability17it

VEEAM



VEEAM È ORGOGLIOSA E FELICE DI AVERE



1M+ UTENTI



47,000 PARTNER



242,000 CLIENTI



OLTRE **80** IMPORTANTI
PREMI DI SETTORE

Se vuoi saperne di più visita
www.veeam.com/it/enterprise
Oppure chiama uno dei nostri uffici

Contatti

Italy

Piazzale Biancamano 8
Milan, 20121
Phone: +39 02 620 33 004
Fax: +39 02 62 03 4000

Technical support phone:
+39 (042) 604 75 05

Global Headquarters

Switzerland

Linden Park, Lindenstr. 16,
CH-6340 Baar
Phone: +41 41 766 71 31

Technical Support Phone:
+41 (22) 533 11 49
